

# JUVENTUS-TORINO Parlano due protagonisti all'esordio nella sfida stracittadina

## Briaschi: caro Martina Francini: vincere questo derby e restare granata per sempre

«A noi servono soltanto i due punti per scacciare i problemi del dopo-Inter». «A Genova non mi ha battuto la Sampdoria, però all'amico Silvano ho già segnato un gol quando ero a Vicenza»



Torino. Boniek e Platini nell'affollamento di ieri al Conchi

TORINO — A Genova ne ha disputati tre, con due gol all'attivo, ma non sa come eguagliare il record di un derby: due pareggi e una sconfitta. Il bilancio di Massimo Briaschi in rossoblu contro la Sampdoria. Domenica affronta la sua prima stracittadina torinese in un momento assai delicato per la Juventus, al cospetto di un Torino che ha quattro punti in più e scoppia di salute. Di fronte troverà Silvano Martina. Amici contro. Che effetto gli fa?

«È già successo in passato e a Vicenza gli ho pure segnato un gol», ricorda Briaschi, grinzoso ma senza rimpugnarsi. «Il Torino mi piace con altre squadre, mi tocca ma non è detto che, se non fossi finito alla Juventus, avrei passato alle dipendenze di Radice». Lui e Martina al frequentissimo anche a Torino e lunedì scorso si sono trovati casualmente in centro. Anche le loro mogli sono grandi amiche. «A Genova abbiamo un centro metri e l'amicizia è cementata, ma nel derby, per noi, non è un problema. Io sono un attaccante, la Sampdoria è un avversario, come lo è Martina che è un ambizioso. Ma se il derby è importante è importante anche la classifica. Contro la Sampdoria, come si sa, una sconfitta significherebbe

«Anche lei era partito forte in Coppa Italia, sulla scia delle Olimpiadi, sebbene in America avesse fatto soprattutto lo... spettatore. Poi ha rimontato pur avendo all'attivo tre reti, come Platini, in campionato. Il derby sarà l'occasione per un rilancio?»

«La forma sta arrivando. Con la Roma e a Zurigo ero andato a bersaglio. Con il Torino è il risultato che conta».

«Cosa teme del Torino?»

«Di collettivo, con i suoi difensori che possono risolvere le partite. Junior e Dosena sono gli ispiratori del gioco. Finalizzato da Serena e Schuster».

«A San Siro avete incassato tre gol di testa: come potete opporvi a Serena?»

«Tagliandogli i rifornimenti. Abbiamo imparato la lezione di Milano dove, più che nelle marcature, s'è sbagliato ad aver fretta di rimontare».

«Quali difensori sono più vigili, rispetto a Genova?»

«C'è meno tensione. Non parlo mai di insurrezioni eccezionali e sarò stupido, gli altri giocatori di un buon momento, come lo è Martina che è un ambizioso. Ma se il derby è importante è importante anche la classifica. Contro la Sampdoria, come si sa, una sconfitta significherebbe

«Ho affrontato molte volte i bianconeri nell'incontro giovanile, mi piacerebbe un successo in quello vero». «La squadra di Trapattini è favorita malgrado lo 0-4 di S. Siro». «Con Radice è come essere in famiglia»



Torino. Junior, Zaccarelli e Francini nell'affollamento di ieri al Filadelfa (Foto La Stampa)

TORINO — Cinque gol fra di loro, uno ciascuno di Zaccarelli e Cusi. Radice che ha fatto il mediatore, riprendendo poi regolarmente e correndo nei corridoi. Il secondo quando Francini scintillando con Zaccarelli ha rimontato una sconfitta in faccia. Grande il difensore, copioso per il suo fisico, è stato un pericolo di saggio a causa di un colpo di testa infuocato. Solo, per il difensore, copioso per il suo fisico, è stato un pericolo di saggio a causa di un colpo di testa infuocato. Solo, per il difensore, copioso per il suo fisico, è stato un pericolo di saggio a causa di un colpo di testa infuocato.

# Nel Verona dubbio Di Gennaro

## Bagnoli teme l'insidia Samp

VERONA — Di Gennaro si affrettava non ha ancora risolto il dilemma, che coinvolge il centrocampista alla regia del Verona e il suo naturale sostituto Bruni e, inevitabilmente, Cusinato Bagnoli. La contrattura muscolare agli adduttori che aveva fatto temere il rinvio dell'esordio in azzurro di Di Gennaro è tornata con tutte le conseguenze negative per il giocatore costretto a stare a riposo anche ieri, giorno dedicato all'amichevole di Cittadella nel Padovano. «Ma contro la Sampdoria», annuncia deciso il centrocampista — «ci sarà».

La perdita sarebbe grave per il Verona, alle prese con l'ennesima partita delicata. L'avversario, basta solo la classifica e dirlo, è di ottima pasta. E Bagnoli ha precise idee sulle difficoltà che dovrà incontrare domenica con il Verona di Gennaro. «La Samp», dice l'allenatore — «non è da sottovalutare in questo momento. È bloccata dal problema di Cusinato, ma anche se non fosse così, non vorrebbe perdere. Sul piano psicologico è un vantaggio rispetto a noi. Non vorrei infortunarsi nella giornata».

«Non penso allo scudetto, sarebbe già un magnifico risultato per me».

Trattandosi a Torino quando era ancora ragazzo, Giovanni Francini si è profondamente affezionato alla città e al club granata: «Mi sento una vera granata», confessa — «ed il mio sogno è di vestire questa maglia per sempre. Tutto più o meno che mi permette di raccogliere questo tipo di quella del convalescente per la Under-21».

Dossena, l'arbitro e un'intervista

TORINO — Intervistato da una tv privata su chi temesse maggiormente della Juventus, Dossena ha risposto: «L'arbitro», spiegando non volentieri ma in conclusione, condizionata dall'attuale situazione bianconera».

«E se non ci sarà Di Gennaro? Niente paura. Lo ha detto l'amichevole di Cittadella vinta dal Verona 3-2. Bruni lo ha sostituito egregiamente a centrocampo. Ma ha impressionato soprattutto Briegleb, autore di due gol, con azioni da centravanti arretrato, oltre ad un Galderisi che ha segnato anche lui una doppietta, confermando di essere un grande opportunista. Un gol ciascuno l'hanno messo a segno anche Turchetta e Dona».

«Riposta, indubbiamente, poco felice quella del granata, pur dandogli atto che l'intervista stessa era stata registrata martedì mattina, quando cioè non si sapeva ancora che sarebbe stato Agnelli, arbitro con preavviso, a dirigere il derby dopo quattro anni».

# Milan nei guai per Avellino, l'attaccante sardo ancora alle prese con l'influenza

## Senza Hateley operato e Viridis

Perfettamente riuscito l'intervento al menisco del centravanti - L'artroscopia è stata effettuata dal medico dell'Inter Benazzi con la supervisione del professor Boni e alla presenza del dottor Monti del Milan - In campo dopo le feste di fine anno?



Pavia. Mark Hateley subito dopo l'intervento al ginocchio

DAL NOSTRO INVIATO PAVIA — Mark Hateley, lo statunitense di 32 anni, è stato operato ieri nella Clinica Universitaria di Pavia: l'intervento è stato eseguito e perfettamente riuscito. Il professor Boni, capo dell'equipe che ha provveduto a rinnovare il menisco del ginocchio destro (il danneggiamento di rottura della parte media e del corno posteriore del menisco), non ha voluto sbilanciarsi sui tempi di recupero del giocatore. «C'è un certo ottimismo, già in campo, ci sono altri elementi ai quali occorrono 25-30 giorni per essere in campo. Io posso assicurare al Milan che nel giro di un mese gli consentirò il giocatore in uno stato medio di salute. Poi tor-

chierà all'allenatore riportare Hateley nelle condizioni di forme che precedono il suo infortunio».

Il professor Boni è stato assistito nell'intervento, per tratti per un'ora e 15 minuti, da Mario Benazzi, sanitario dell'Inter, che ha provveduto all'artroscopia vera e propria, e dal medico sassone Viridis, che ha provveduto all'anestesia. Il professor Boni è stato assistito nell'intervento, per tratti per un'ora e 15 minuti, da Mario Benazzi, sanitario dell'Inter, che ha provveduto all'artroscopia vera e propria, e dal medico sassone Viridis, che ha provveduto all'anestesia. Il professor Boni è stato assistito nell'intervento, per tratti per un'ora e 15 minuti, da Mario Benazzi, sanitario dell'Inter, che ha provveduto all'artroscopia vera e propria, e dal medico sassone Viridis, che ha provveduto all'anestesia.

# Verso il tutto esaurito

TORINO — Nonostante il clima piovoso, la vendita dei biglietti per il derby Juventus-Torino è stata eccezionale. In meno di 24 ore sono stati acquistati circa 50 mila biglietti, per un totale di circa 100 mila. La Juventus è stata venduta in meno di 24 ore, mentre il Torino ha raggiunto il tutto esaurito in meno di 24 ore. La Juventus è stata venduta in meno di 24 ore, mentre il Torino ha raggiunto il tutto esaurito in meno di 24 ore.

Inter: a Sesto in evidenza Rummenigge

MILANO — Ha giocato anche Althoff ieri nell'Inter nell'amichevole disputata a Sesto San Giovanni. Nonostante un risentimento iniziale rimediato in allenamento, Althoff è sceso in campo e ha segnato il primo gol del nerazzurro contro la Pro Sesto, battuta per 6-1. Le altre reti sono state messe a segno da Palmato, Rummenigge (2), Martini e Cassio.

Scontri, feriti in Argentina

BUENOS AIRES — Trecento persone sono state arrestate ed altre sono rimaste ferite durante una serie di incidenti scoppiati tra tifosi del Boca Juniors e dell'Argentino Juniors dopo la partita di recupero del campionato argentino a La Plata.

# OFFERTA DIESEL DEI CONCESSIONARI SEAT

Seat Ronda Diesel  
lire 11.494.000+  
5ª marcia+  
Innотo termico+  
e lavatergilunotto+  
SUPERBOLLO+  
sempre e solo lire 11.494.000+  
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE

28 anni, Giovanni De Rosa, ex capitano della nazionale, è stato convocato per la nazionale di calcio. De Rosa, 28 anni, è stato convocato per la nazionale di calcio. De Rosa, 28 anni, è stato convocato per la nazionale di calcio.

Vincenzo Frigo

Giorgio Gandolfi